

L'appello dell'Associazione

«Colleghi panettieri, non alzate i prezzi»

«**C**olleghi, non aumentate il prezzo del pane». È un vero appello quello che l'Associazione dei panificatori di Milano e province ha rivolto a tutti i propri soci. Un invito a «mantenere inalterato i prezzi del pane comune» che arriva in un momento si stanno pesantemente sentire i rincari delle materie prime agricole, conseguenza diretta e immediata dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. «Ci troviamo in un momento di fortissima incertezza, davanti ad un problema grave come la guerra», sottolinea Matteo Cunsolo, presidente dell'Associazione panificatori di Milano e province. All'improvviso — aggiunge — tutte le imprese, dopo la pandemia, e con l'evento bellico che sta causando «effetti di trascinarsi», si sono trovate a fare i conti «con il rialzo generalizzato e importante di tutti i prezzi, anche il mondo panario, suo malgrado, è costretto e sarà costretto a adeguare i propri listini». L'impegno dell'Associazione panificatori sarà quello di «sostenere che il pane a tavola non deve mai mancare a nessuno, e per questo l'invito a tutti i panificatori è quello di mantenere inalterato il prezzo del cosiddetto pane comune» ben consapevoli delle difficoltà che anche le famiglie stanno attraversando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impegno

● L'Associazione dei panificatori ha chiesto ai soci di mantenere inalterato il prezzo del pane comune

● La guerra in Ucraina ha scatenato i rincari delle materie prime agricole

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901

